

Bologna 10 agosto 2020

PROTOCOLLO “NO-COVID” DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CORONA VIRUS PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA’ DEI CORSI DI NUOTO, DELLE DISCIPLINE NATATORIE AGONISTICHE, DELLE DISCIPLINE SUBACQUEE E DEL FITNESS IN ACQUA.

Il presente protocollo ha l’obiettivo di determinare delle procedure di ripresa delle attività correlative natatorie da adottare da parte del soggetto promotore dei corsi (ente di promozione sportiva o associazione sportiva) e da applicare durante l’attività corsistica in piscina; presa visione delle linee guida della federazione di riferimento ed anche del protocollo redatto dal gestore della struttura qualora diverso dal soggetto promotore dei corsi.

PREMESSE

1 - La ripresa dello sport a contatto.

IL PROVVEDIMENTO IN MERITO AGLI SPORT DI CONTATTO emanato dalla REGIONE EMILIA ROMAGNA - GIUNTA REGIONALE con atto del Presidente decreto Num. 148 del 17/07/2020, prevede la possibilità di riprendere ad esercitare sport dove è prevedibile il contatto fisico tra persone.

Si ritiene che l’attività natatoria dove potrebbe avvenire contatto fisico fra persone, inteso come contatto tra istruttore e allievo nella fase didattica e inteso come contatto tra gli allievi/corsisti stessi durante l’esercizio del gesto tecnico, possa riguardare:

- Insegnamento e introduzione al nuoto di tutte le tipologie, didattiche ed età
- Nuoto puro e nuoto pinnato
- Pallanuoto
- Nuoto sincronizzato
- Apnea e discipline subacquee anche con attrezzature
- Balneazione riabilitativa e acquafitness
- Nuoto per la disabilità

Sebbene la normativa attuale abbia allargato alla possibilità di esercitare sport con contatto fisico e sebbene le linee guida FIN di cui al punto successivo già prevedevano la possibilità dell’istruttore di entrare in acqua per le attività didattiche (si cita: “*Laddove necessario l’istruttore può operare in acqua con la mascherina.*”, in linea generale le attività sportive devono essere il più possibile organizzate prevedendo la regolamentazione dei flussi, degli spazi di attesa, dell’accesso alle diverse aree, agevolando la distanza di sicurezza:

- di almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica;
- di almeno 2 metri durante l’attività fisica (con particolare attenzione all’attività intensa).

In ogni caso l’eventuale contatto fisico dovrà essere il più possibile contenuto e limitato alle disposizioni che seguono nel presente protocollo.

2 - Linee guida di riferimento a cui si è ispirato il presente protocollo condiviso.

Il provvedimento regionale su-menzionato prevede che Federazioni Sportive Nazionali, Discipline ed Enti di Promozione Sportiva emanino adeguati protocolli: *Le società sportive sono tenute a mettere a conoscenza gli iscritti dei contenuti dei protocolli emanati da Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva;*

Il presente protocollo riprende e integra quello già emanato dalla Federazione Italiana Nuoto nella versione del 19 maggio 2020 dal titolo MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NEGLI IMPIANTI SPORTIVI DOTATI DI PISCINA E PALESTRA PER LA FASE 2; i contenuti del presente protocollo sono anche sintetizzati in una informativa affissa e divulgata al tesserato/frequentatore dell'attività corsistica affinché sia informato delle misure adottate per lo svolgimento dell'attività corsistica e didattica.

3 – Contact tracing

Vige ancora l'obbligo di dotarsi di soluzioni per la registrazione dei presenti nella sede dell'attività (es. atleti, tesserati, istruttori, allenatori) che dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni.

PROTOCOLLO DI GESTIONE DELL'ATTIVITA' CORSISTICA

Pre-requisiti prima dell'avviamento dell'attività corsistica

La segreteria della struttura deve essere gestita in conformità alle linee guida esistenti, ovvero deve essere dotata di schermatura (in alternativa l'addetto opera con la mascherina), deve essere dotata di gel disinfettante a disposizione del tesserato e del collaboratore, deve essere preparata la segnaletica che dispone il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro nelle operazioni di cassa. Si deve prediligere il pagamento con sistemi elettronici.

L'istruttore deve aver svolto un intervento informativo-formativo sulle disposizioni no-covid presenti in codesto protocollo.

Deve essere acquisito e adottato il protocollo no-covid prodotto dal gestore della struttura e ai tesserati vanno indicate le regole previste dalla struttura nonché le informative riguardanti gli aspetti didattici.

Nota di chiarimento sull'adozione di mascherine da parte dell'istruttore.

L'attività in piscina, a causa della presenza massiccia di umidità ambientale o per il fatto stesso che l'attività tecnica e didattica può essere svolta direttamente in acqua, prevede che l'istruttore (anche detto educatore, trainer o tecnico sportivo) possa indossare, in alternativa alla mascherina in tessuto, una mascherina in plastica (come descritta in figura) ovvero uno schermo protettivo per bocca e naso in plastica lavabile che impedirà l'emissione diretta di droplets dall'istruttore verso l'allievo. Quest'ultimo, in quanto praticante dell'attività motoria, ne sarà invece sprovvisto come previsto dalle attuali disposizioni nazionali.



ASPETTI DIDATTICI DELL'ATTIVITA' CORSISTICA

Tratto da Linee guida FIN - **EMERGENZA COVID-19. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NEGLI IMPIANTI SPORTIVI DOTATI DI PISCINA E PALESTRA PER LA FASE 2** - Ver. 19 maggio 2020
Documento integrato a seguito dell'emanazione del Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33 (G.U. n. 125 del 16 maggio 2020) "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 e dell'allegato 17 al medesimo Decreto "Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020".

Attività natatoria genitore-bambino (da 3 mesi sino, indicativamente, a 3 anni):

L'attività si svolge con un genitore in acqua, con mascherina, che sostiene e manipola il bambino. L'istruttore, anch'esso con la mascherina, opera fuori dall'acqua coordina l'attività e suggerisce giochi ed esercitazioni mantenendo la distanza interpersonale di almeno 2 metri; **in tal caso il genitore potrà abbassare la mascherina per indossarla nuovamente qualora la distanza fra nucleo e nucleo dovesse ridursi a meno di due metri (con nucleo si intende la coppia genitore/bambino).** Rapporto spazio acqua/corsisti: minimo 10mq per ciascuna coppia genitore-bambino in una tipica vasca didattica. **Il distanziamento potrà essere ridotto a 4 mq a nucleo qualora sia possibile effettuare una attività didattica in verticale che preveda esercizi ad un distanziamento minimo di 2 metri lineari tra nucleo e nucleo.**

Attività natatoria bambini (indicativamente a partire da 3 anni sino a 6 anni):

L'attività si svolge con l'istruttore, dotato di mascherina, preferibilmente fuori dall'acqua che conduce il corso con numeri ridotti di allievi e può essere dotato di asta flessibile da utilizzare come supporto e sostegno per i nuotatori. Laddove necessario l'istruttore può operare in acqua con la mascherina. **Il contatto fisico fra istruttore e allievo, sebbene debba essere limitato al minimo, potrà avvenire nel caso dell'insegnamento di un gesto tecnico motorio in cui è necessario il supporto fisico della mano dell'istruttore.** Rapporto spazio acqua/corsisti: minimo 7mq per ciascun allievo. Rapporto massimo istruttore/allievi: 1 a 5.

Attività natatoria bambini e ragazzi (6 – 14 anni):

L'attività si svolge con l'istruttore fuori dall'acqua, dotato di mascherina, che conduce il corso con numeri ridotti di allievi e può essere dotato di asta flessibile da utilizzare come supporto e sostegno per i nuotatori. **Qualora necessario l'istruttore potrà accedere in acqua. Il contatto fisico fra istruttore e allievo, sebbene debba essere limitato al minimo, potrà avvenire nel caso dell'insegnamento di un gesto tecnico motorio in cui è necessario il supporto fisico della mano dell'istruttore.** Rapporto spazio acqua/corsisti: minimo 7mq per ciascun allievo. In una tipica corsia 25x2m dovrebbero trovare spazio un massimo di 7 allievi. Rapporto massimo istruttore/allievi: 1 a 7.

Attività natatoria adulti (oltre i 14 anni):

L'attività si svolge con l'istruttore fuori dall'acqua, dotato di mascherina che conduce il corso con numeri ridotti di allievi e può essere dotato di asta flessibile da utilizzare come supporto e sostegno per i nuotatori. **Qualora necessario l'istruttore potrà accedere in acqua. Il contatto fisico fra istruttore e allievo, sebbene debba essere limitato al minimo, potrà avvenire nel caso dell'insegnamento di un gesto tecnico motorio in cui è necessario il supporto fisico della mano dell'istruttore.** Rapporti spazio acqua/corsisti e istruttore/allievi: 1 a 7.

Attività di fitness in acqua:

L'attività si svolge con l'istruttore fuori dall'acqua, dotato di mascherina (se non riesce a mantenere la distanza interpersonale di almeno 2 metri), che conduce la classe. **Qualora l'istruttore durante**

l'insegnamento fosse impegnato in elevata attività fisica potrà non usare la mascherina ma dovrà comunque mantenere i 2 metri di distanziamento sociale dagli allievi.

Rapporto spazio acqua/corsisti: minimo 7 mq per ciascun allievo.

Se l'attività è svolta in assetto verticale è possibile prevedere uno spazio acqua personale pari a 4 mq a persona, in tal caso in una tipica corsia da 25x2 mt potranno essere presenti un massimo di 12 persone distanziate di 2 metri lineari l'una dall'altra.

Attività natatoria per persone con disabilità:

Si dovrebbe prevedere, in relazione al grado di autonomia dell'allievo, un rapporto 1 a 1 con l'istruttore, dotato di mascherina.

Attività di apnea e discipline subacquee:

*Si farà riferimento a quanto previsto nel paragrafo **Attività natatoria adulti (oltre i 14 anni)** e si potrà integrare/modificare l'attività tecnico didattica sulla base di specifiche raccomandazioni emesse dagli enti o dalle federazioni preposti alle attività subacquee.*

Attività natatoria agonistica:

Il tecnico è fuori dall'acqua e svolge attività con mascherina.

INFORMATIVA RIVOLTA A TUTTI I PRATICANTI

Come previsto dall'ALLEGATO 1 del PROVVEDIMENTO IN MERITO AGLI SPORT DI CONTATTO emanato dalla REGIONE EMILIA-ROMAGNA Atto del Presidente DECRETO Num. 148 del 17/07/2020 BOLOGNA.

L'ATTIVITA' SPORTIVA PUÒ RAPPRESENTARE UN RISCHIO AUMENTATO DI DIFFUSIONE E CONTAGIO PER IL VIRUS CHE CAUSA COVID-19

La sicurezza dipende dal tuo senso di responsabilità.

- Non accedere all'attività sportiva se nei tre giorni precedenti hai presentato sintomi come febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto. Misurati la temperatura prima di accedere alla sede e se è superiore a 37.5° C rimani a casa.
- Ti ricordiamo che le persone sottoposte a isolamento fiduciario e quarantena hanno l'obbligo di rimanere a casa.
- Attieniti ad una corretta prassi igienica individuale (frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti; starnutire/tossire evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; non condividere borracce, bottiglie, bicchieri).
- Mantieni la distanza interpersonale minima di almeno 1 metro ed indossa la mascherina in tutte le aree dell'impianto diverse da quella in cui si tiene l'attività sportiva.
- Attieniti ai protocolli sviluppati dalle federazioni nazionali della tua disciplina sportiva e reperibili al link <https://www.coni.it/it/speciale-covid-19>. Anche integrati da protocolli specifici redatti dall'Ente di Promozione Sportiva di riferimento
- L'attività è permessa solo nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

La nostra società ti informa inoltre che il contatto fisico fra istruttore e allievo, sebbene debba essere limitato al minimo, potrà avvenire nel caso dell'insegnamento di un gesto tecnico motorio in cui è necessario il supporto fisico dell'istruttore. Questo aspetto non è solo di natura didattica ma anche legato a motivi di sicurezza. Ti informiamo che in tal caso l'istruttore opererà in acqua indossando una mascherina a schermo protettivo in plastica lavabile in quanto la mascherina tradizionale in tessuto risulterà del tutto inefficace qualora dovesse venire a contatto con acqua.

